La storia infinita

Tunnel, servono altri 200mila euro

L'amara scoperta di Priolo nel summit di ieri a Napoli L'importo si aggiunge ai 150mila euro già predisposti

Primo Piano Avellino

La storia infinita

Tunnel, servono altri 200mila euro

▸L'amara scoperta di Priolo nel summit di ieri a Napoli

▸L'importo si aggiunge ai 150mila euro già predisposti

«Alto Calore, personale da ricollocare» Ma gli utenti restano ancora senz'acqua

LA CENA DI SAN VALENTINO

LA TEGOLA Per completare il tunnel che collega piazza Kennedy a Rampa San Leonardo mancano all' appello oltre 200mila euro. L' importo, che va ad aggiungersi ai 150mila euro predisposti con l' ultima determina dal responsabile del procedimento, l' ingegnere Michele Candela, non è reperibile nel quadro economico dell' opera e va, quindi, individuato altrove da Palazzo di Città già alle prese con numerosi problemi di natura finanziaria. La quantificazione della cifra necessaria alla copertura delle spese per adempiere alle prescrizioni sulla sicurezza, indicate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, è venuta fuori nel corso della riunione svoltasi presso gli uffici del Settore Fondi Comunitari Europei della Regione Campania. Durante il briefing, che ha visto la partecipazione del commissario Giuseppe Priolo e della referente per Europa Piu di Piazza del Popolo, l' architetto Pina Cerchia, il responsabile, Giulio Mastracchio, è stato investito da due precise richieste in merito al sottopasso del capoluogo irpino: una proroga sul termine dell' intervento, fissato al 31 marzo, e un ulteriore impegno economico di Palazzo Santa Lucia proprio per acquistare il materiale necessario, sensori, dissuasori di velocità, telecamere e ventole per l' aerazione, e completare gli ultimi lavori. Sulla prima istanza, però, si sarebbe palesata una difficoltà tecnica da parte dell' ente regionale che per un' altra proroga dovrebbe a sua volta ottenere l' ok dall' Ue. Una procedura non rapidissima che giungerebbe a una risposta quasi sicuramente dopo lo stessa data perentoria per il collaudo dell' intervento e la rendicontazione delle spese.

L' opzione B, invece, sarebbe trovare una copertura su altre fonti di finanziamento nella disponibilità della Regione, per evitare il rischio che il Comune di Avellino debba restituire i 5 milioni e mezzo di euro di questa seconda tranche del sottopasso. Su entrambi le richieste il funzionario Mastracchio cercherà di trovare soluzioni appropriate anche se l' iter non appare semplice, né l' esito scontato, come qualcuno prospettava dopo il sopralluogo di martedì mattina al cantiere di piazza Kennedy. Ma non c' è solo il tunnel a creare grattacapi alla gestione commissariale del capoluogo irpino. Altri progetti e opere finanziati con i fondi Europa Piu scontano problematiche relative alla rendicontazione. Il caso più eclatante è quello del Programma integrato città sostenibile, quei Pics, tanto per intenderci, per cui solo poche settimane fa si era registrato il definitivo stanziamento di ben 18 milioni di euro. Ebbene di questa somma il Comune perde il 6 per cento, 1 milione e 48mila euro per non aver realizzato nessuno degli interventi entro lo scorso 31 dicembre. Una penalizzazione nella quale sono incappati anche gli altri comuni campani, per via dei tempi ristretti tra approvazione dei preliminari e messa a bando degli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

<-- Segue

interventi previsti su beni architettonici, turismo, innovazione e sociale. Tempi che per Avellino risentono anche del commissariamento dell' ente. Problemi contabili da risolvere, poi, sarebbero emersi anche rispetto alla riqualificazione di Piazza Castello, bloccata per le note vicende giudiziarie, l' impiantistica dell' ex Cinema Eliseo non conteggiata e scoperta rispetto alla spesa totale, e il Centro per l' Autismo di Valle, dove ad allungare i tempi ci ha pensato l' esproprio sanante del terreno per pubblica utilità che non è stato ancora neanche avviato.

Di tutto questo si tornerà a discutere in un secondo incontro che sarà fissato a breve per verificare i possibili escamotage tesi a concludere i cantieri senza ulteriori esborsi da parte del Comune di Avellino.

Alessandro Calabrese

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018